

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6 mensili L. 2  
 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Il ritorno di Depretis.

Un telegramma annuncia che domani l'on. Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, parte da Contrexeville e ritorna in Italia. Dicesi che si recherà a Monza per un colloquio col Re, poi si fermerà per alcuni giorni a Stradella, poi andrà a Bellagio, non esclusa la probabilità che venga a Roma per alcuni giorni e ritorni a Bellagio.

Dunque è reduce da Contrexeville senza avere veduto il marchese Salisbury, e senza avere ricevuto la visita di nessun Ministro francese, bensì d'un semplice cerimoniere ministeriale. Dunque, malgrado le fantasie giornalistiche, a Contrexeville non si trattò di negoziati attinenti alla politica né europea né africana. L'on. Depretis fu colà unicamente per curare la salute; e poiché le condizioni generali interne non richiedevano il suo pronto ritorno con permanenza a Roma, continuerà a Bellagio la cura, che gli ridonerà pienezza di forze per il suo alto ufficio e per affrontare le prossime lotte parlamentari.

Coincide il ritorno di Depretis con la notizia della resa di Kassala; quindi non è il caso che pel momento la di lui presenza sia necessaria alla Consulta. Dacché, confermato che fosse ufficialmente il grave avvenimento, nuove disposizioni dovrà prendere l'Inghilterra per continuare la sua azione nel Sudan e per queste, se anche fosse chiesta la cooperazione dell'Italia, si abbisognerebbe di altri piani, e forse potrebbe bastare lo intendere con alcuni capi di tribù, oggi avversari ai luogotenenti o successori del morto Mahdy.

Per le ottime notizie riguardo alla salute in tutto il Regno, poiché ancora l'epidemia non si manifestò in verun luogo, tranne qualche caso dubbio di cholera sporadico; per l'operosità spiegata dall'on. Morana, non urge nemmeno che l'on. Depretis trovi in permanenza al Palazzo Braschi.

Nemmeno gli ultimi episodii scandalosi, od altri fatti, richiedono il diretto intervento del Presidente del Consiglio, che già i Ministri colleghi e la Magistratura se ne occupano, essendo di loro speciale spettanza.

Crediamo pure che non ancora sia giunto il momento di serie determinazioni riguardo la Camera dei Deputati, venendo oggi stesso smentita la diceria che il Presidente di essa onor. Biancheri si rechi a Stradella per conferire con Depretis sulla eventuale chiusura della sessione.

Perciò, malgrado le tante dicerie diffuse da certi Giornali, alle vacanze estive,

di cui pur godono tutti i membri del Parlamento, parteciperà, almeno per qualche settimana, anche l'on. Presidente del Consiglio. Così, alla riapertura della Camera, rinforzato egli nella salute, le gazzette pertarchico-radicali non avranno più ragione di ripetere l'epigramma che, causa gli incomodi di Depretis, è ammalata anche la politica italiana.

## I frutti delle vessazioni.

Già si raccolgono i primi frutti delle angherie che gli esportatori italiani del riso devono subire al confine francese. Nel decorso mese di luglio, in cui si sono cominciate ad applicare le vessatorie disposizioni della dogana francese contro l'entrata in Francia di quel prodotto, l'esportazione è stata minore del luglio 1884, per lire 333,330.

È stato annunciato che il Gabinetto di Parigi ha richiamato a sé la questione.

Speriamo che esso riconosca la opportunità e la giustizia di provvedimenti meno vessatori.

## Omicidio.

Brescia, 20. A Gardone, in Valtrompia, l'operaio Salvinelli Prospero avanzato si armò di un fucile e chiamò alla finestra della sua abitazione un altro operaio col quale aveva poco prima avuto lite. Si affacciò in quella vece la madre, certa Santoni Maria ed il Salvinelli la uccise.

## I dazi interni di consumo.

Alla direzione generale delle Gabelle si è accertato che i dazi interni di consumo, spettanti al pubblico erario, nel mese di luglio u. s. hanno dato un provento di lire 103,284.77, maggiore di quello che ottenesse nel mese stesso del 1884. Complessive lire 6,568,321.03.

## Il cadavere di un gendarme.

In un precipizio presso Chiapovano, in quel di Gorizia, fu rinvenuto sabato sera il cadavere di un gendarme. Non si poté ancora constatare se per propria inavvertenza o se fu vittima di un delitto.

## Disordini a Giuliano.

A Giuliano, comune del circondario di Frosinone, avvennero gravi disordini, in causa delle fiscalità eccessive nell'esazione delle imposte, da parte della Banca Generale appaltatrice dell'esattoria comunale. Vi furono vive colluttazioni e vennero fatti numerosi arresti.

Si conferma che il governo russo sia intenzionato di bandire dalla Polonia tutti i sudditi tedeschi.

È una rappresaglia diretta contro la Germania.

Al Ministero dell'interno è pervenuta la somma di lire 2385,59 quale offerta inviata dal Comitato istituito dalle Società italiane residenti a Buenos-Ayres per raccogliere sussidi a favore dei danneggiati dalle valanghe nel Piemonte.

## I TRADITORI DELLA PATRIA.

Un padre che saluta i figli.

Livorno, 20. Verso le 6 1/2 d'ieri sera una vettura si fermava davanti alla palazzetta dove abitava il prof. Vecchi, in via Nazionale, al N. 17. Scesero da quella l'ispettore Panzani accompagnato da due altri funzionari di P. S. e, come la porta di quella casa fu aperta, lo stesso Vecchi, che aveva allora allora terminato di sorbire il caffè, andò incontro ai nuovi venuti, pallido in volto, quasi indovinando di che si trattasse.

— Hanno da parlare con me? — egli domandò con voce malferma.

L'ispettore fece macchinamente col capo un cenno di assenso. Il prof. Vecchi introdusse quei signori in un salottino e, dopo un penoso silenzio, rinnovò affannosamente la domanda che aveva fatto.

— Hanno proprio da parlare con me? —

— Dobbiamo compiere un doloroso dovere — cominciò l'ispettore.

— Che?.. Vogliono forse...

Il prof. Vecchi non poté nemmeno terminare la frase; l'intimazione dell'arresto, capitata come un fulmine, lo aveva annientato.

Passato il primo istante di sbalordimento, il Vecchi domandò che il fosse mostrato il mandato di cattura ed appena, ebbe posato sopra lo sguardo, chinò la testa balbettando fra i singhiozzi: « Poveri figli miei!... »

Poi abbracciò le sue bambine e pronunciò queste parole testuali: « La luce verrà fatta; vedrete che vostro padre è un galantuomo, lo giuro sulla vostra testa adorata. »

L'arresto montò nella carrozza che aspettava sulla via e giunse alle carceri dei Domenicani verso le 7 1/4.

Il professor Vittorio Vecchi, lasciato le carceri dei Domenicani in vettura, partiva iersera per Roma in un vagone di seconda classe. Nello stesso compartimento prendevano posto sei carabinieri.

Le figlie del Vecchi, con la governante, sono partite stamane per la Spezia, ove vanno ad abitare coi parenti.

In una corrispondenza del Caffaro troviamo questi particolari relativi al Jack la Bolina:

« Il giorno prima dell'arresto di suo fratello, egli inviò al Fanfulla uno splendido e patriottico articolo, intitolato *Disciplina per carità*, in cui prendeva occasione dei lamenti sollevati dalla stampa circa le sofferenze delle nostre truppe in Africa, invocando il patriottismo dei nostri soldati e ufficiali, affinché non volessero esporre l'Italia ai dileggi dello straniero per la nostra fiacchezza, ed augurando prossimo il momento in cui l'Italia possa dimostrare allo straniero il valore dei suoi soldati conquistando altre terre e rifacendosi dei patimenti sofferti. »

« Quando l'ispettore Botturi fece la perquisizione presso Jack la Bolina, vi rinvenne alcune lettere del Luca di Genova, in cui questi dà del tu al prof. Vecchi. Trovò pure molte fotografie dei più notevoli uomini della nostra marina,

e tutte con affettuose dediche al prof. Vecchi. »

« Lo stesso ispettore Botturi fece un'altra perquisizione in casa di una signora livornese, in relazione col prof. Vecchi, ma nulla vi rinvenne di importante. »

« Il professor Vecchi attualmente aveva il grado onorifico di capitano di fregata. »

« Fu egli che fondò l'*Yacht Club italiano* di cui fu presidente. »

Roma, 21. L'Ambasciata francese presso il Vaticano ha chiesto istruzioni al proprio Governo, non sapendo come fare a soccorrere la famiglia Des Dorides, per l'accusa che pesa sopra l'arrestato.

Roma, 21. Stamane è giunto da Livorno, scortato dai carabinieri, il prof. Augusto Vittorio Vecchi (Jack la Bolina). Fu tradotto alle carceri di San Michele, ove venne pure stamane traslocato Lionello Vecchi.

Des Dorides è sempre alle Carceri Nuove. Stamane questi fu sottoposto ad un altro lungo interrogatorio dal giudice istruttore.

Più tardi lo stesso giudice si recò ad interrogare il professor Vecchi nelle Carceri di San Michele. Il prof. Vecchi si protestò innocente, ripetendo le spiegazioni contenute nella sua lettera.

Si assicura che l'ambasciata francese ha respinto l'istanza per un sussidio ai figli del Des Dorides.

Contrariamente alle informazioni dei giornali ufficiosi, negli Arsenali continuano le indagini. Il ministro Brin intenderebbe andare fino in fondo e tagliare tutte le male piante, se per avventura ce ne fossero.

D'altra parte si assicura essere completamente esclusa la complicità di altri pubblici funzionari nella brutta faccenda.

Vennero citati dal Tribunale a comparire a Roma come testimoni nell'affare Vecchi Des Dorides parecchi ufficiali e privati della Spezia e di Napoli.

La *Rassegna* dice che Des Dorides conosceva i particolari sulla nostra difesa assai più importanti di quanto credevasi.

Un particolare curioso sorge da un documento intimo dei Dorides.

Si vede che costui aveva il bernoccolo della spia. Egli frequentava tutte le redazioni di giornali: là scriveva, lavorava, faceva del reportaggio, stringeva conoscenze ed intimità.

Ora egli in certe note personali, faceva il profilo morale e biografico di tutti i giornalisti che conosceva, dicendo peste di molti e raccontandone di cotte e di crude.

Se questi appunti fossero pubblicati, si levarebbe da ogni parte d'Italia uno scandalo immenso.

Si accentua sempre più l'opinione che la potenza per la quale la nostra patria era tradita possa non essere la Francia o almeno non essa sola.

S. M. il Re ha chiesto d'essere minutamente e prontamente informato su quanto riguarda la brutta faccenda.

## CRONACA PROVINCIALE

Un bello esempio del Civaldese.

Abbiamo ieri pubblicato una *Circolare* della Commissione per il **Collegio Convitto di Civalde**, composta dei signori G. Venier, L. Carbonaro, G. Gabrici, G. Vuga e F. Moro. E questa *Circolare* dava un lieto annuncio, cioè che per l'anno scolastico 1885-86 in quel **Collegio Convitto**, accanto alle Scuole tecniche, sarebbero inaugurati un completo **Corso commerciale**.

Questa riforma, ed i mezzi raccolti per attuarla, fanno onore allo spirito di progresso dei Civaldesi, e per essa sarà assicurata l'esistenza del **Collegio Convitto**. E fu atto di generoso patriottismo quello degli egregi cittadini Civaldesi, che si unirono in società per mantenere, sotto l'egida del Municipio, quell'Istituto educativo.

Dal Friuli e dalle finitime Provincie ogni anno molti giovanetti venivano, con grave dispendio delle famiglie, mandati ad Istituti esteri, perché tra noi non esiste un **Corso preparatorio alla carriera commerciale**.

Ma col prossimo anno scolastico lo si avrà; e siccome sappiamo che la Commissione farà un'ottima scelta del Direttore, così è a ritenersi che molte famiglie ad Istituti esteri preferiranno il **Collegio Convitto di Civalde**.

La *Circolare*, da noi ieri pubblicata, dice abbastanza; ma aspettiamo, per parlarne più a lungo, di leggere il programma scolastico e di conoscere la retta o pensione degli alunni. Intanto è una bella promessa quella che si fa, di dare un ampio e pratico insegnamento delle principali lingue straniere.

## Il falmine di Tausia.

Treppo Carnico, 20 luglio.

Il giorno 18 agosto corrente, per lo scoppio di un fulmine, s'ebbe nella frazione di Tausia di questo Comune, un incendio che cagionò la perdita di n. 4 stavoli del valore sommato di L. 4,200 e del foraggio in essi contenuto valutato in complesso L. 1,100, cagionando il total danno di L. 5,300. I proprietari di questi stavoli, appartenenti alla classe di laboriosi operai, e la distruzione loro rappresentò l'inopinato sperpero del risparmio previdente d'una lunga serie di anni, frutto di fatiche improbe, di sacrifici molti e di privazioni senza numero.

Quando mai in queste convalli si vedranno applicati all'atto pratico nel vero senso della cooperazione, quelle misure di provvidenza, che servano nei disastri ad alleggerire le dolorose conseguenze, in tutta la serie delle applicazioni loro? Quando mai l'uso delle pompe contro incendi, l'attuazione dei parafulmini, e la assicurazione, frutti di civile progresso, arriveranno anche nelle campagne a recare quei vantaggi che qui sono ancora un pio desiderio? All'erta, amministratori del pubblico; il problema tocca voi per i primi.

me come un sogno e che ora mi risveglio rivedendo quella santa... Anna, mia tenera figlia, sono venuto per riprenderli. Nella mia... nella nostra casa, dacché tu partisti, è tristezza e silenzio, come nel bosco quando esso abbia perduto le foglie... Due anni tu dovevi rimanere lungi... Trascorse questo per me doloroso periodo... Non ti scrissi che venivo, perché sapevo, tu avresti contato i mesi e le settimane ed i giorni, com'io li contavo... Io spero, tu ritornerai meco volentieri...

L'Anna, a queste parole, sembrò colta da un tremito convulso; le sue labbra si mossero, ma dalla sua bocca non uscì parola.

— Spero che il soggiorno in città non avrà mutato il tuo cuore — Levy continuò. — Lorché la paternità casa lasciasti, piangevi direttamente promisi che in capo ai due anni sarei venuto a riprenderli... Ed eccomi: io tenni parola, e spero che l'anima tua sentirà pur sempre vive le aspirazioni del sito che ti vide nascere e dove sei cresciuta e dove la madre tua dorma l'eterno sonno... Ritorni volentieri come?..

— Sì — rispose Anna con voce appena sensibile: che temesse forse, non il suo cuore udisse la fatale parola?

Lungamente continuarono essi a parlare sotto voce. Per ultimo Anna ricordò che doveva ritornare in mezzo alla società brillante, affinché non la cercassero.

Continua.

## Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VIII.

(seguito).

— Ella non può che somigliare sua madre! — l'ebreo continuò. — Oh sua madre! quella aveva un cuore eccellente, troppo buono per questa terra... Quando mio fratello, or sono due anni, si riammogliò, e prese una giovinetta cui poteva essere padre; la sposa mostrò desiderio che mia figlia, della quale era amica, si stabilisse in casa con lei. Così ci separammo. Speri che il soggiorno in una grande città non avrebbe che giovato all'Annucchia, per la sua educazione: solo in mezzo al mondo si può imparare a conoscere il mondo; ed anche desideravo che apprendesse il come condurre una casa, pria che il destino lei pure chiamasse a dirigerne una... La mia dimora, dopo la sua partenza, è muta e deserta: ella è l'unica mia figlia e la benamata; finché l'avevo al mio fianco, i raggi gai del sole illuminavano la mia vita; come un giardino era la mia casa, un giardino dove splendevano fiori germogliavano che allietava solo al vederlo e me rendeva baldi e sereni malgrado le diuturne lotte... Or sono venuto per meco riprendere questa rosa, che mio resta sempre il maggior diritto su di lei... Davvero, non sono giunto

nel migliore istante. Ma come potevo sapere che mio fratello desse in questa sera una festa?... Egli mi fece dire che oggi non aveva tempo di vedermi, che ritornassi domani... Haha! così vestito, non potevo certo presentarmi in società; e non lo potevo fare, anche perché tutti quei visi di nobili e di gaudenti mi sono stranieri... Ma sono due anni, due lunghi anni ch'io pensavo al momento in cui riveduto avrei la mia diletta, e ne gioivo; e da settimane e settimane contavo i giorni e da qualche di le ore che dovevo aspettare... E devo ancora attendere fino a domani!... Perciò diedi una moneta al servo, che ha sì gentile aspetto e tanto rudi maniere, pregandolo di chiamarmi l'Anna; egli mi ha quivi respinto, dicendomi aspettassi finché veniva...

Enrico si sentiva attratto verso quell'uomo che si teneramente amava la propria figlia; e gli raccontò come Anna fosse l'unica della casa, che rispondesse amichevole al di lui saluto e l'unica che in quella sera di faccende pensato avesse a lui, portandogli qualche cosa per la cena.

L'occhio dell'ebreo fiammeggiava di giubilo nel sentir lodare la figlia.

— Ella è buona, ella è sempre buona! — ripeteva commosso. Poi sedette. Pareva stanco del viaggio e abbattuto. Piegò il capo sul petto; e con tutte le forze lottava contro il sonno.

Dapprima, pazientemente aspettò; ma quando più d'un'ora trascorse, divenne inquieto.

— Certo, il servo non le disse che qui l'attendo, che altrimenti sarebbe già venuta — prese a dire — Ella sa bene, che veruno l'ama quanto il padre suo; che di e notte io lavoro per essa e che tutte le mie cure, tutte le mie fatiche sono per lei;

— Anch'io la chiamerei; ma fammi divietato di penetrare nel giardino — Enrico notò. — Peraltro, cercherò il servo per ricordargli...

— Le ne sarò grato... Gli dia anche questo tallero... So che i servi delle case ragguardevoli nulla fanno senza compenso.

Enrico lasciò la camera e cercò il servo.

Questi intascò indifferente la moneta e rispose breve e sgarbato, che l'ebreo poteva aspettare ancora.

Enrico si guardò bene dal ripetere le dure parole, quando, ritornato nel suo studio, dovette rispondere allo sguardo ansioso del vecchio.

— Il servo ha promesso, di avvertire subito sua figlia... — disse in fretta; e si volse altrove, perché il rossore del viso non palesasse ch'egli diceva menzogna.

Il vecchio si diede a camminare lentamente su e giù in quel camerino, tendendo cupido l'orecchio ad ogni più lieve rumore, ad ogni passo.

Un'altra ora trascorse.

Finalmente aprirono con violenza la porta ed Anna precipitò fra le braccia del padre.

Sulle prime il commosso vecchio si

strinse al seno quella gentile personcina; poi, curvatosi alquanto, la baciò a lungo sui biondi ricci, nei quali stava appuntata una bianca rosa.

— Mia figlia, mia dolce figlia! — mormorava egli; poi d'un tratto si staccò da lei e si fece a contemplarla, raggiante d'amore paterno e di gioia.

Com'era bella, questa buona fanciulla! Il leggiadro abito di candida seta pareva rendere ancor più flessuosa la sua figura. Non portava gemme od ornamenti di sorta; forse, per quel sentimento innato della donna che la fa indovinare le sue attrattive, ella comprendeva essere le sue bellezze ornamento sufficiente. Le sue guancie un delicato rossore animava; gli occhi suoi splendevano d'una luce soave: era forse la gioia di rivedere il padre dopo due lunghi anni — oppure s'agitava ancora in quell'anima inconscia l'ebbrezza per trovarsi in mezzo alla brillante società donde allora veniva?

Enrico s'aveva ritirato nel vano di una finestra, per non disturbare quel primo incontro d'un padre colla sua figlia diletta; ma neppure egli poteva distogliere l'occhio da lei, così vaga ed affascinante.

— Tu rassomigli perfettamente alla povera tua mamma, quand'io la vidi per la prima volta — riprese il vecchio; e la sua voce aveva un leggero fremito di commozione. — Ell'era bella, come te; il suo occhio aveva la stessa espressione di bontà, di affetto: quasi direi che i venti anni trascorsi passarono per

## Il Mago di Buia.

Da notizie dirette, rileviamo che continua sempre grandissima l'affluenza degli ammalati a Buia, per ricevere i portentosi farmaci di un vecchio ivi dimorante, il quale guarisce tutti i mali. Ci sono parecchi anche di Udine che fanno il viaggio per udire l'infallibile sentenza.

Quando un ammalato da lunghi e lunghi mesi lotta coll' infermità che gli mina l'esistenza e indarno gli stanno dattorno i medici per guarirlo: ecco aprirgli uno spiraglio di speme ed egli invocar di ricorrere al mago di Buia.

E questi un vecchio, in occhiali, che riceve la gente con qualche prosopopea. Tiene sempre al fianco un boccale perchè dice di non poter mai fare a meno del succo di vite. Egli indovina le malattie col semplice guardar l'orina degli ammalati, che i parenti credenzoni gli portano.

Com'ebbe veduta appena l'orina di un povero ragazzo tistico, adesso riposante in pace nel Cimitero, cominciò: — Questo ragazzo è affetto da una infiammazione del sangue... Bisogna cambiargli il sangue, un po' alla volta coi decotti che vi darò... E soprattutto che stia alle mie ordinazioni, che non mangi nulla...

Questa antifona ripeteva a quasi tutti. Ad una donna pure affetta da tisi ordinò che mangiasse un panetto al giorno soltanto e bevesse acqua soltanto, poi, di lì a qualche tempo, mutò ricetta, e ordinò facesse bollire per un'ora nell'acqua delle erbe — *frignacule, plantain, slavazz* ecc. — E la poveretta beve, credo, ancora queste medicine, colla piena fiducia che alla fine guarirà...

Sono atti che provano quanto sia basso il livello d'istruzione nel nostro popolo!

## Stazione ferrov. di Cividale.

Dalla tipografia Fulvio di Cividale è uscito l'opuscolo: *Le strade di accesso alla stazione di Cividale*, relazione della Commissione ferroviaria municipale composta dei signori ing. De Portis, Lorenzo d'Orlandi, Giuseppe Venier.

## Nuova fonte salubre.

Nei pressi di Santa Margherita in quel di Mazzaniz, dove corre il piccolo torrentello Lavia, a metà sponda di esso e precisamente dirimpetto all'antica fontana Chiarin, l'anno scorso veniva scoperta una nuova fonte. Sparsasi la voce che l'acqua di essa fosse salubre, fin dall'84 si notava concorso di popolo. Quest'anno tale concorrenza si moltiplicò a segno che non si limitò ai paesetti contermini, ma si verificò che oltre S. Margherita, Brazzacco, Alenco, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Moruzzo, vennero, o mandarono ad attingere di quell'acqua fin da paesi lontani di Bressa, Bressano ecc. ecc. Per la qual cosa il Sindaco di Martignacco Conte Ottavio di Prampèro si diede premura di far analizzare l'acqua in parola, e spediva, per raggiungere lo scopo, una bottiglia al Direttore del Laboratorio Chimico dell'Istituto tecnico di Udine al fine di conoscere le qualità salubri di essa.

In data 14 luglio a. cor. il Prof. Nallino cortesemente ne diede dettagliato ragguaglio all'on. Sindaco sullodato. L'acqua contiene in soluzione ogni litro

Sostanze minerali grammi 0.332  
» organiche » 0.021

Le sostanze minerali sono fornite in massima parte da carbonati di calcio e di magnesio. La detta acqua contiene inoltre una piccolissima quantità di composti di ferro, corrispondente a circa milligrammi dieci di ossido ferrico.

Contiene in fine tracce di sali alcalini e di solfati.

È probabile che la detta acqua derivi da strati di terreni contenenti torba.

## Una sagra tradizionale.

Tricesimo, 22 agosto.  
Domenica, in occasione della rinomata sagra di Santa Filomena, si daranno nel pubblico giardino brillanti e svariati spettacoli fra i quali una grande festa da ballo con orchestra paesana diretta dal maestro Antonio Pignoni.

Il pirotecnico Giovanni Colautti darà saggio della sua bravura, con una quantità di fuochi d'artificio e con illuminazione doppia del giardino pubblico.

Il pubblico d'ambo i sessi e di tutti i limitrofi paesi, resta invitato a godere di tanti divertimenti.

Presso la trattoria del signor Francesco Anzil, sita nel pubblico giardino, si troverà a disposizione dei signori visitatori tutto il confortabile possibile.

Prima di chiudere questa mia, avverto che in caso di pioggia la festa da ballo sarà tenuta nella Sala Teatrale.

## Il trattenimento di gala a Cividale

riuscì ieri notte stupendamente. Il teatro Ristori era zeppo, i palchi occupati dalle più belle signore di Cividale. La De Rader fu applauditissima in tutti i pezzi, specialmente poi nel potpourri in varie lingue cantato colla grazia che tanto la distingue. Indossava un superbo vestito di raso e velluto che destò veramente ammirazione nei presenti. Il trattenimento durò tre ore, dalle otto fino a dopo le undici con piena soddisfazione degli intervenuti.

## L'igiene in Provincia.

Ci scrivono da Codroipo, che nel maggio scorso quel Municipio pubblicava un lunghissimo avviso a stampa colle discipline da osservarsi a tutela della pubblica igiene e partecipava che col primo giorno di giugno si sarebbe recata la speciale Commissione sanitaria ad ispezionare le case, i cortivi, le stalle ed i locali tutti per riconoscere il loro stato ed al bisogno provvedervi a termine delle discipline medesime.

Siamo alla fine di agosto e la Commissione sanitaria è come l'araba felice: che ci sia ciascun lo dica, dove sia nessun lo sa: perchè non si fece ancor viva, per la circostanza che taluni membri della stessa o per un motivo o per un altro non vollero prendervi parte; e sorprende poi assai come fra questi sono quelli che per ragioni del loro ufficio avrebbero dovuto darsi il merito di all'uopo prestarsi con calore e premura, non potendo essi ignorare la vecchia sentenza *salus publica suprema lex*.

Nè valsero le vive e ripetute raccomandazioni del funzionante da Sindaco affinché la Commissione avesse ad occuparsi dell'importantissimo argomento, ed intanto, giacciono i concimi ammoniacchiali sulle strade ed in prossimità all'abitato, le case insalubri senza latrine; i pubblici smaltitoi immundi dai quali emanano esalazioni mistiche: in una parola niente fu fatto nell'interesse della pubblica salute per premunirci dal fatale morbo che ha fatto di nuovo sua sgradita comparsa forse anche in Italia.

Ecco il vero e reale itaio delle cose a Codroipo e tali sono pure in quasi tutti i Comuni rurali, per cui il Governo non dovrebbe limitarsi ad emettere continue e provvidissime disposizioni per tutelare la pubblica igiene; ma dovrebbe altresì far sorvegliare assiduamente ed accuratamente da appositi incaricati l'esatto loro adempimento adottando energiche misure contro coloro che non vi ottemperassero.

## Disgrazie.

Certo Paveggio Francesco d'anni 13, il 16 corr. stava maneggiando in casa un fucile ed imprudentemente lo fece sparare in direzione del suo compagno Del Bianco Pietro, che gli stava di fronte e che ne fu ferito così gravemente da morire dopo quindici ore. Il fatto avvenne in Medun.

La fanciulla morta per essere caduta da un carro in San Giovanni di Casarsa, (vedi cronaca provinciale di giovedì) chiamavasi Scilippa Albina ed aveva 17 anni.

## Cancelliere promosso.

Il signor Luigi Fagnani, dopo una residenza di quattordici anni in Cividale, se ne va, promosso a vice-cancelliere presso la Corte d'Appello di Casale.

## CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 21-8-85                                                     | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---------------------------------------------------------------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare       | 746.2      | 744.4    | 744.5    |
| Umidità relativa                                                    | 88         | 86       | 85       |
| Stato del cielo                                                     | piovoso    | misto    | piovoso. |
| Acqua cadente                                                       | 8.1        | —        | goccie   |
| Vento (direzione)                                                   | 3          | —        | —        |
| Velocità chil.                                                      | 1          | 0        | 0        |
| Termom. centigrado                                                  | 15.7       | 22.3     | 19.4     |
| Temperatura massima 23.6 — Temp. minima minima 14.8 all'aperto 13.9 |            |          |          |

## Avvertenza.

Ai signori Soci di Udine si fa sapere che l'Amministrazione della *Patria del Friuli* affidò al suo Esattore le bollette relative alla loro associazione, secondo la consuetudine.

Ai signori Soci provinciali si fa preghiera, affinché al più presto vogliano anch'essi mettersi in regola con l'Amministrazione.

## L'Adriatico in polemica col buon Giornale di Udine.

L'altro ieri il buon *Giornale di Udine* aveva dato un santo rabbuffo all'*Adriatico*, che davvero lo meritava. Oggi l'*Adriatico*, borioso della sua tiratura con la nuova macchina, risponde al Decano della Stampa, sostenendo di aver ragione lui, e che già il *Giornale di Udine* ne altri Giornali avversari riuscirebbero mai a convincerlo di aver torto.

« Partiamo da punti di vista, da convincimenti affatto opposti; è naturale che opposte sieno le conclusioni ». Anche noi siamo convinti essere impossibile persuadere l'*Adriatico*; però facciamo sapere al colto Pubblico che esso ogni giorno è suonato per benino da uno strenuo collaboratore della *Gazzetta di Venezia*. Del che ad esso, però, poco importa, perchè le quotidiane sconfitte nel campo della logica non influiscono sulla *tiratura*!!!

## Teatro meccanico.

In piazza d'Armi è aperto al pubblico un grandioso teatro meccanico, di cui ci occuperemo in altro numero.

## Pel festival del trenta.

Dubbio — desideri — preparativi:

Riceviamo a stampare:

Pregiatissimo Signor Direttore

Prego dalla sua conosciuta cortesia a voler inserire queste poche righe nel di lei reputato giornale, perchè desidero esprimere pubblicamente un dubbio, che non è solamente mio, in proposito del Festival che si terrà nella nostra città a scopo di beneficenza.

Se pure non isbaglio, il trentasette per cento del ricavato netto non si sa come vada a finire. Non voglio essere maligno, ma mi pare che pure si dovrebbe saperne qualche cosa. Io penso (e così credo che pensino molti cittadini) che in certe cose la carità sia tutto, sia l'unico fine! e che, se sotto il santo nome di Beneficenza si nasconde anche l'idea di un guadagno, quella cosa non si debba né permettere da le autorità, né tollerare dai cittadini.

Udine 21 agosto 1885.

Suo devotissimo.  
G. F.

Ecco: un simile dubbio era stato già altra volta espresso nel *Giornale di Udine*; ed all'appunto mosso, rispose l'Impresa mediante il suo direttore.

L'Impresa del Festival si è messa in questa... impresa affrontando dei rischi abbastanza forti e sobbarcandosi a fatiche ben gravi.

Come si potrebbe pretendere da essa che tutto questo faccia gratuitamente? È già molto che ben cinque ottavi sieno destinati a scopo di pubblica beneficenza. Chi ci perde?... Nessuno. Il pubblico viene a Udine per divertirsi — e si diverte senza dubbio, perchè il programma è attraentissimo e svariato; e raggranellate le somme, vengono poi queste ripartite anche fra benemeriti istituti locali. Dunque, nessuno ci perde e la beneficenza ci guadagna. Non è vero che il trentasette per cento del ricavato netto non si sappia come vada a finire: lo si sa, perchè francamente lo dicono anche gli avvisi. La santo indignazione di cui sembra preso chi scrive, ci sembra fuori di luogo.

Alcuni giovani di negozio ci scrivono pregandoci di chiedere a loro nome ai signori proprietari che nel giorno trenta, sia accordata la chiusura dei negozi dalle ore sei di sera in avanti. Essi giovani si sobbarcherebbero volentieri a lavorare in quel giorno fino alle tre pomeridiane pur di aver libere le ore della sera. Trattandosi di spettacoli il cui risultato venne per buona parte destinato a scopo di beneficenza, crediamo che i proprietari di negozio non avranno nulla in contrario.

Da varie parti della provincia amici nostri ci scrivono promettendoci una visita nel trenta agosto, in occasione della loro venuta pel Festival. Siano i benvenuti!

L'impresa riceve giornalmente varie lettere anonime e progetti pel Festival, nonché poesie di circostanza. Quei signori che inviano tali scritti vengono avvertiti che, se non sono firmati, non avranno corso.

Il generale del Mississippi, volendo essere spettatore della corsa delle bighe, concorrendo con i suoi due cavalli, già iscritti dall'Impresa (Grano turco e Grano saraceno), ed aderendo alle istanze dell'Impresa di venire in gran tenuta, ha inviato alla sartoria militare del nostro distinto sig. Domenico Zompicchiatti il figurino della divisa per essere confezionato.

Abbiamo veduto in costruzione il padiglione, o meglio teatrino, destinato alla esposizione dei Massauviesi, ove questi daranno un saggio dei loro canti, suoni, balli e giuochi. Siamo contenti che l'Impresa abbia preveduto e provveduto anche il teatrino sia vasto ed abbia due uscite oltre all'ingresso, perchè indubbiamente molta gente vi si accalcherà.

Il provetto artista nostro concittadino sig. Gio. Batta Sello sta dipingendo il cartellone da esporre all'esterno del teatrino, tratto dalla fotografia esposta: lo abbiamo veduto: conferma la fama di cui già gode il bravo Sello.

## Avviso per chi intende recarsi nella Florida.

Consta al Ministero dell'interno che la colonizzazione nella Florida, iniziata per cura della Banca d'Italia in quella città, ha dato risultati sfavorevoli, come lo dimostra il fatto che varie famiglie di bravi ed onesti agricoltori colà recatisi dovettero poi ritornarsene, dichiarando essere quel terreno sabbioso ed arido e quindi punto adatto ad una coltivazione intensiva.

## La gita del castaldi

iniziata dall'Associazione agraria friulana, si farà sabato 29 corr. Sappiamo che l'itinerario sarà il seguente: Solestiano, Villanova del Judri, Gagliano, Rualis di Cividale.

Rimangono aperte le sottoscrizioni fino a tutto martedì 25 agosto.

## Nuovo acquedotto derivato dalle sorgenti nella valle del Torre sopra Zompitta.

Piano finanziario.

All'Onorevole Giunta Municipale della Città di Udine.

Facendo tesoro dei consigli di uomini autorevoli e competenti, venne finora risolta, con esito soddisfacente, la questione tecnica dell'approvvigionamento della nostra città con più pure e più copiose acque potabili, derivandole mediante un nuovo acquedotto dalle sorgenti nella valle del torrente Torre sopra Zompitta, poichè le fatte analisi chimiche e la raccolta, testè compiuta, di dette acque, confermano l'eccellente loro qualità ed abbondanza, ed il progetto per la loro condotta, allestito dall'ufficio tecnico municipale, venne esaminato da persone competentissime e trovato pienamente corrispondente allo scopo. Rimane pertanto a risolversi la sola questione finanziaria del progetto, vale a dire da chi e come si provvederà all'esecuzione ed all'esercizio delle opere; questione questa che, per l'importanza del dispendio e per le speciali nostre condizioni economiche, presenta non minori difficoltà di quelle che presentasse la questione tecnica.

In molte città italiane è invalso il principio di abbandonare alla speculazione privata questo genere d'impresa, e questo partito trova la sua giustificazione nell'ingente dispendio che ordinariamente richiede l'esecuzione di simili opere, al quale non potendosi far fronte con le ordinarie risorse del comune, obbliga a vincolare i loro bilanci per un corso non breve d'anni.

Ma l'affidare alla speculazione privata un provvedimento di tanta necessità ed importanza parci cosa poco lodevole e possibilmente da evitarsi; in quanto che le società assuntive essendo, come è bene naturale, mosse dal solo lucro e poste al sicuro da ogni concorrenza, riescono facilmente ad onta delle più perspicaci previdenze, ad un vero monopolio, con grave pregiudizio della pubblica e privata economia. Con l'appigliarsi a questo partito si riprodurrebbero gli inconvenienti, tanto da tutti lamentati, delle imprese per illuminazione a gas, che ci tennero per così lungo tempo sotto il dominio delle loro esorbitanze, dal quale tentiamo con ogni nostra possa di liberarci.

La fornitura del gas è tuttavia un ramo d'industria che, in massima, potrebbe non convenire alle pubbliche amministrazioni, non essendo loro compito usurpare il campo della produzione, e la loro organizzazione essendo più un ostacolo che un vantaggio al buon andamento di tali imprese. Ma la condotta e distribuzione dell'acqua, specialmente se fatte a pressione naturale e non per artificiale sollevamento, è cosa relativamente molto semplice, poichè in essa la produzione e quindi la speculazione sono affatto estranee. Entra per ciò nel compito delle amministrazioni cittadine, le quali sole possono curare l'esecuzione, nel modo più diretto e meno gravoso per i loro amministratori, di quei provvedimenti che cospirano al generale benessere dei medesimi.

L'esempio di affidare a società private la cura di provvedere d'acqua le città venne dall'Inghilterra. Non si tardò però a riconoscere il fallo di lasciar sfruttare tali imprese da privati, e le principali città non schivarono i più grandi sacrifici per rivendicare la proprietà dei loro acquedotti. Ed a Londra pure si agita presentemente la questione di simile riscatto, dopo che nella relazione presentata li 9 giugno 1869 al Parlamento, dalla Commissione istituita dal Governo per esaminare l'approvvigionamento delle città inglesi e specialmente della Metropoli, furono resi manifesti gli inconvenienti e svantaggi derivati da simili concessioni; per cui la Commissione stessa concludeva che la provvista dell'acqua, elemento indispensabile a tutte le classi della popolazione, non debba giammai essere lasciata nelle mani di imprese private.

Anche i sobborghi di Parigi furono dapprima forniti d'acqua da una società privata. Lione e Nantes lo sono ancora al presente, mentre Marsiglia, Tolosa, Tours, Angers ed altre città francesi, e così pure Bruxelles, vi hanno provveduto da per se stesse. E così fecero la maggior parte delle città tedesche.

Del resto non è contestabile, se si consideri la cosa sotto l'aspetto finanziario soltanto, che le società private possano ottenere facilmente maggiori e più rapidi utili in simili imprese che non le amministrazioni comunali. Ma è pure seriamente da considerarsi che le città le quali mettono le officine a gas e le condutture d'acqua in mani private, non solo perdono la libera disposizione delle pubbliche vie e del loro sottosuolo, ma si assumono degli obblighi e vincoli la cui estensione non è assolutamente possibile di prevedere, ed abbandonano all'arbitrio delle società i loro amministratori. Da qui differenze e conflitti tra le Autorità cittadine, e continue querimonie di cittadini contro quest'ultime.

Queste considerazioni ci determinano a studiare un piano finanziario, che permetta di dar vita al progetto

senza aggravio dell'erario comunale, procurando ai cittadini il desiderato e prezioso elemento nel modo il più comodo e meno oneroso.

La somministrazione a domicilio di copiose, salubri e fresche acque è un provvedimento che, soddisfa, in modo non mai abbastanza apprezzabile, alle comodità ed all'economia domestica e soprattutto all'igiene. Le persone addette alle faccende domestiche, sottoposte alla noia ed alla fatica di dover escire di casa, scendendo e risalendo un numero talvolta non piccolo di scale, per procurarsi l'acqua necessaria ai loro bisogni, sono non di rado indotte ad economizzare quest'indispensabile elemento per sottrarsi ad un così gravoso servizio, con grave scapito della pulizia e contro l'osservanza delle più elementari regole d'igiene privata. Peggio poi avviene quando, come spesso da noi si ripete, le pubbliche fontane danno scarso tributo e vengono limitate in numero per insufficienza di portata nella condotta che le alimenta; per cui il provvedersi d'acqua in queste condizioni riesce più gravoso per la grande perdita di tempo, e specialmente alle famiglie meno agiate, alle quali mancano i mezzi per altrimenti procurarsela.

Il poter disporre d'acqua eccellente ed abbondante nell'interno delle abitazioni, ovvierebbe certamente a tutti li suaccennati inconvenienti, e quando l'uso di questa facoltà si facesse comune, il generale benessere dei cittadini sarebbe indubbiamente assicurato.

A dimostrare come questo beneficio venga apprezzato, basterà citare l'esempio della città di Torino, mentre risulta positivamente che i redditi del di cui acquedotto, per distribuzione di acqua ai privati, dalle l. 13.000 — che erano nel primo anno della sua attivazione nel 1853 — salirono nel 1880 a l. 350.000, e sarebbero stati di gran lunga maggiori se la società concessionaria non fosse stata costretta, per insufficienza d'acqua e per le difficoltà incontrate nello smaltire le acque residuali, a ridurre o respingere le domande crescenti dei consumatori.

Il mezzo più efficace per determinare li proprietari delle case a farsi fino dalle prime utenze dell'acqua distribuita nell'interno delle abitazioni, sia a vantaggio proprio come in quello dei loro inquilini, è senza dubbio la modicità della spesa. Ma questa modicità non è sperabile che si possa conseguire se l'acquedotto non viene costruito ed esercito dal comune, poichè questi è in caso di ottenere il capitale per ciò occorrente a condizioni più favorevoli di un privato, non ha per scopo di fare di questo servizio una speculazione e se anche ne ritrae qualche utile, questo ricade a beneficio dell'amministrazione e quindi di tutti i cittadini.

Su queste basi abbiamo supposto di poter ottenere dai proprietari di case una previa dichiarazione di farsi utenti dell'acqua condotta nelle rispettive abitazioni, ed in seguito a ciò di poter accertare a priori da tali utenze un reddito sufficiente al pagamento degli interessi ed all'ammortamento del capitale da impiegarsi nella costruzione del nuovo acquedotto.

È chiaro che le contribuzioni degli utenti dalle quali deriverà il suddetto reddito, dovranno essere regolate sul consumo dell'acqua. Il determinare detto consumo mediante apparecchi contatori, come si pratica per il gas, ci pare cosa poco opportuna, essendochè tali apparecchi richiedono una spesa relativamente forte, maggiore di quella che occorre per la derivazione dell'acqua dal tubo principale e sua introduzione nelle case, che si valuta a circa l. 80, per cui l'adottamento di tali apparecchi cospirerebbe a rendere meno ricercata tale introduzione. D'altronde li contatori domandano una speciale amministrazione per le operazioni di riscontro del consumo; complicano perciò il meccanismo dell'esercizio, ed il loro uso riesce sempre molesto ai consumatori. Sarà quindi ottima cosa il poter fare a meno di questi apparecchi, applicandoli soltanto in casi speciali, quando manca ogni altra base per la determinazione del consumo, come in alcune industrie, ovvero si rendano necessari a prevenire e respingere gli abusi.

Il consumo d'acqua è quasi sempre proporzionale al numero ed all'agiatezza dei consumatori, nonchè agli usi speciali, industrie od altro, ai quali viene essa destinata. Ma anche l'affitto delle abitazioni e dei fabbricati in generale segue le stesse ragioni; e perciò, riportandoci all'esempio di altre città, ci sembra che si possa prendere a base della determinazione del consumo l'affitto o reddito dei fabbricati. Ciò premesso e ritenuto, non resta che a fissare la misura delle contribuzioni degli Utenti applicata a questo reddito.

La spesa per la progettata nuova condotta venne preventivata in L. 400.000, con un margine di oltre 35.000 lire per spese non accertabili ed imprevedibili. Benchè questa somma debbasi ritenere sufficiente a sofferire a qualsiasi eventualità nell'esecuzione dell'opera, cionondimeno credesi convenga elevare il prestito, che si dovrà incontrare a questo effetto, alla somma di 500.000 lire, e ciò per il servizio degli interessi

delle quote d'ammortamento nel tempo occorrente per l'esecuzione dell'opera e perchè le utenze private raggiungano il presupposto loro sviluppo. Calcolato pertanto l'annuo interesse sopra ogni cento lire del suddetto capitale in

|                                                   |        |
|---------------------------------------------------|--------|
| L. 5.00                                           |        |
| la tassa di R. M. in                              | » 0.66 |
| e la quota annua per l'ammortamento in 35 anni di | » 1.00 |

quindi la passività annua di L. 6.66 la somma che dovrà provvedersi per quest'oggetto sarà di 33.300 lire.

Il reddito lordo dei fabbricati, desunto dai Ruoli presso l'agenzia delle Imposte dirette e Catasto, ammonta a L. 1.226.885. nel Suburbio attiguo alla città e nella Borgata di Chiaris, che sarà attraversata dall'acquedotto, a » 61.003

e complessivamente a L. 1.287.888.

Con la scorta dei suddetti Ruoli venne compilato l'estratto del reddito dei fabbricati i cui proprietari è a supporre che, per intelligenza della concessione di acqua a domicilio sotto attivato il nuovo acquedotto, distinguendo i fabbricati stessi nelle categorie seguenti:

|                                                                                     |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| I. Abitazioni private.                                                              |            |
| in Città                                                                            | L. 560.000 |
| nel suburbio                                                                        | » 20.000   |
| Assieme                                                                             | L. 580.000 |
| II. Istituti pubb. e caserme                                                        |            |
| Assieme                                                                             | » 100.000  |
| III. Locande, caffè, trattorie, osterie ed altri consimili esercizi.                |            |
| in Città                                                                            | L. 68.000  |
| nel suburbio                                                                        | » 10.000   |
| Assieme                                                                             | » 78.000   |
| IV. Stabilimenti industriali come filande da seta, tintorie, fabbriche d'aceto ecc. |            |
| in Città                                                                            | L. 13.000  |
| in suburbio                                                                         | » 7.000    |
| Assieme                                                                             | » 20.000   |

Importo sommato del reddito lordo di detti fabbricati L. 778.000

che corrisponde a 7/12 circa del complessivo reddito di tutti i fabbricati.

Applicando ora ai redditi suesposti la seguente tariffa:

per le abitazioni private il 3 p. 0/0;  
per gli Istituti pubblici e Caserme il 5 p. 0/0;  
per le locande, caffè, trattorie ed altri consimili esercizi, nonché per gli stabilimenti industriali il 10 p. 0/0;  
ed aggiunto il canone offerto dall'amministrazione ferroviaria, e li risparmi conseguibili sull'attuale dispendio per l'innalzamento delle strade, si ottiene il seguente reddito lordo annuo:

|                                          |           |
|------------------------------------------|-----------|
| dai fabbricati nella categ. I.           | L. 17.400 |
| » » » II.                                | » 5.000   |
| » » » III.                               | » 7.800   |
| » » » IV.                                | » 2.000   |
| dall'amministrazione ferroviaria         | » 5.000   |
| dai risparmi sugli innalzamenti stradali | » 4.000   |

Reddito complessivo L. 41.200  
che confrontato con la passività annua sopra calcolata in » 33.300

Rimane una differenza attiva di L. 7.900

Decorso però i trentacinque anni, periodo di tempo stabilito per l'ammortamento del capitale impiegato nell'impresa, il Comune, oltre agli inestimabili benefici inerenti all'opera di cui si tratta, godrebbe in perpetuo una rendita annua almeno di lire 41.200., corrispondente ad un capitale più che doppio di quello occorso nella costruzione dell'opera stessa. Ed è perciò che venne proposto di portare a 35 anni il periodo d'ammortamento, onde diminuire il tasso per le concessioni dell'acqua, parendoci giusto di non aggravare la generazione presente a tutto vantaggio di quelle avvenire, e lasciando a queste con i benefici una adeguata parte di oneri.

Ove si volesse realizzare il capitale di L. 824.000 corrispondente alla succennata rendita di L. 41.200 che si suppone percepibile dopo decorso il periodo d'ammortamento, il suo valore presente sarebbe di L. 149.391 che equivale alla rendita annua di L. 7460,55

Aggiunta questa rendita a quella calcolata nel corso d'ammortamento in » 7900.00

il reddito netto effettivo che il comune ritrarrebbe a perpetuità da questa impresa sarà di L. 15369,55

ritenuto sempre che si avverino almeno le previsioni superiormente fatte sul concorso dei cittadini nell'acquisto dell'acqua a domicilio.

L'esempio delle città nelle quali è già da parecchi anni introdotto questo uso, ci assicura sulla riuscita di detto concorso; ed è anzi forza ritenere che debba farsi maggiore con successivi continui aumenti, poichè i grandi vantaggi derivanti all'economia privata dall'uso suddetto, saranno in breve generalmente apprezzati, e la modestia della spesa invoglierà anche i meno abbienti a procurarseli.

I sottoscritti pertanto, considerato che l'arricchire la nostra città di sabugli e copiose acque, ponendo finalmente un termine alle presenti condi-

zioni angustiose, è un provvedimento urgentemente reclamato, tanto nei riguardi della comodità e dell'igiene, come in quelli della pubblica e privata economia; ritenuto che per le ragioni superiormente esposte questo scopo si debba conseguire senza il concorso della speculazione privata; considerato che il rischio del comune in quest'impresa non può essere serio, e convenga anzi ritenere che debba venire ad esuberanza compensato dalle contribuzioni dei consumatori privati; concludono col proporre definitivamente la costruzione del nuovo acquedotto ed il suo esercizio a spese e cure del comune, concedendo l'uso dell'acqua a domicilio alle condizioni della tariffa superiormente esposta, modificata soltanto rispetto agli stabilimenti industriali categoria IV, il cui contributo anziché sull'affitto dei fabbricati verrà commisurato sull'effettivo consumo, determinato sia mediante contatori, che per amichevole accordo, ed in ragione di L. 0.05 per ogni metro cubo d'acqua consumata.

Nutrono poi ferma lusinga che i concittadini risponderanno solleciti e numerosi all'appello che loro verrà fatto dal Municipio allo scopo di previamente accertare il loro concorso nell'esecuzione di quest'opera tanto da tutti desiderata, ma alla quale l'erario comunale non sarebbe ora, e probabilmente mai, in caso di diversamente provvedere.

Si propone pertanto la scheda che sarebbe a diramarsi.

Gli Assessori  
De Girolami — Canciani  
L'ingegnere Capo municipale  
Puppali.

### Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di sabato 29 agosto, che avrà principio alle due pom.:

1. Comunicazioni di deliberazioni adottate di urgenza dalla Giunta municipale.
2. Abbonamento ai dazii governativi pel quinquennio 1886-90.
3. Revisione parziale della tariffa daziaria generale, delle discipline esecutive, del capitolato d'appalto e delle norme per l'eventuale gestione economica.
4. Modificazione del Regolamento delle scuole comunali ed associazione al Monte delle Pensioni.

I signori Consiglieri sono invitati ad esaminare presso l'ufficio municipale gli atti riferentisi ai Dazii, e sono avvertiti che le deliberazioni dei consigli sulla accettazione dell'abbonamento ai dazii Governativi devono essere prese entro il 30 agosto corr., termine questo dichiarato perentorio.

### Servizio ippico.

Il Ministero d'agricoltura ha stabilito di procedere tra non molto alla pubblicazione del secondo volume dello Stud Book italiano, contenente il nome, la genealogia e la produzione, tanto dei cavalli stalloni e delle cavalle di puro sangue, quanto delle cavalle di mezzo sangue.

Allo scopo perciò di ottenere che la pubblicazione stessa riesca, per quanto è possibile, completa, raccomandando agli allevatori e detentori di cavalli stalloni di puro sangue e di cavalle di puro e mezzo sangue, destinate alla riproduzione, che ancora non figurano nello Stud Book italiano; a farne sollecitamente denuncia alla Direzione generale dell'Agricoltura in Roma (ufficio dello Stud Book) direttamente, o per mezzo dei direttori dei depositi cavalli stalloni, dei prefetti del Regno, o dei sindaci dei rispettivi Comuni.

Le denunce, per essere regolari, oltre essere accompagnate dai certificati di nascita o di provenienza dei cavalli da iscriverne, devono, per ciò che riflette le cavalle fattrici, precisare in qual anno e da quale stallone furono coperte, o quale risultato diedero; indicando, cioè, se rimasero infecunde, se abortirono, se figliarono, e in questo caso, il sesso, il colore del mantello e il nome del puledro.

Quantunque nel libro genealogico non si usi inscrivere che i cavalli stalloni destinati alla riproduzione, e le cavalle fattrici con i loro prodotti si raccomanda tuttavia ai proprietari delle scuderie di corsa di denunziare (indicando la data della importazione) anche le puledre e i puledri interi importati per le corse, inquantochè, essendo presumibile che vengano in seguito destinati alla riproduzione, sarà anche di essi fatta menzione nel 2.º volume del precitato libro genealogico.

Si raccomanda finalmente ai proprietari ed allevatori sopracitati di avvertire l'ufficio dello Stud Book di tutte le vicende cui possono andare soggetti i loro cavalli iscritti nello Stud Book stesso, principalmente prendendo nota dei morti, dei venduti, dei sottoposti a evirazione e anche di quelli a cui venga cambiato nome.

### Un processo in Tribunale.

È giusto che, avendo fatto cenno sul nostro giornale della condanna toccata in Pretura per truffa e giuoco d'azzardo al negoziante Pontelli Antonio e certo Richieri Raimondo; ora narriamo come, svoltosi il processo in appello davanti il nostro Tribunale, questo, confermando la condanna per giuoco d'azzardo (pittocchetto), assolvesse entrambi gli imputati dalla condanna per truffa.

Lunga fu la discussione. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Baschiera e Murero.

### Teatro Minerva.

Ricordiamo che questa sera è la serata d'onore della signora Matilde Herz.

Si appresenterà l'opera « Ebrei » e la serata canterà:

L'addio d'una madre Romanza del maestro avv. Giovanni Bolzoni scritta in memoria del compianto esploratore Giovanni Chiarini, eseguita per la prima volta dalla sig. Matilde Herz. Quindi dalla sig. Matilde Herz e dal tenore Sig. Francesco Mazzolani verrà replicato il duetto nell'opera Guarany.

Domani ultima rappresentazione.

### Finalmente!

Al rojello di Via Pracehioso, che passa per l'Ospedale militare, e fu incriminato come latore di tifoide negli istituti e borghi per dove passa, sarà radicalmente provveduto mediante separazione ad opera del Municipio, il quale si farà poi rifondere dall'amministrazione militare.

Nessuna preoccupazione abbiano quindi i papà e le mammine che il rojello possa essere veicolo delle infezioni che si manifestassero nell'Ospedale militare.

### Passatempo del sabato.

#### Selara-da-Bitratto.

1. Dove s'affian l'alme nel tormento, Appari a un vate, ancor dolente spettro; Chè mi fuggi di mano a Bevenuto.
2. Se ciuti fummo già di piastra e maglia, Mutati i tempi, d'una spada al l'empo, Non men forti corriamo alla battaglia.
3. Invito duce, rintuzzai l'inulto D'orde straniero, onde la balla Flora M'accoglie tra suoi grandi, e in marano sculto M'addita e onora.

#### Selara-da.

Dalle prime nemiche trafitto, Più d'un p'ode sui campi fu spento, Il secondo ch'è mio per diritto. Certamente che d'altri non è. Cam al padre dormiente ed ignudo Non avrebbe mancato il rispetto. Nè l'avrebbe perciò maledetto. Se total fosse stato Noè.

#### Morta-l'etto.

del logogrifo:  
L'ere-re-cervo-vero-cere-cervo-voce-cco-crace-calore-cervello.

### Gazzettino commerciale

#### Mercato delle frutta e legumi.

Animato. Prezzi sostenuti nelle frutta, deboli nei legumi.

Ecco i prezzi odierni praticati di prima mano e per quintale, come si leggono sulla pubblica tabella:

|                    |               |
|--------------------|---------------|
| Pesche di Latisana | » 25. » 55. » |
| dette di Rosazzo   | » 20. » 35. » |
| Albicocche         | » —. » 18. »  |
| Pera Belladonna    | » —. » —. »   |
| dette Butiro       | » —. » —. »   |
| dette comuni       | » 11. » 12. » |
| Prugne (siespis)   | » 8. » 15. »  |
| Fichi              | » 30. » 25. » |
| Uva                | » —. » 30. »  |
| Noci               | » —. » —. »   |
| Pomodoro           | » 8. » 7. »   |
| Patate             | » 7. » 6. »   |
| Fagioli freschi    | » 23. » 12. » |
| Tegoline           | » —. » 10. »  |
| Amoli              | » —. » 8. »   |
| Cornoli            | » —. » —. »   |

#### Mercato del pollame

Sostenuto.  
Si vendettero le oche peso vivo al chil. c. 85 Galline il paio da 3. — a 4. —. Polli da 1.60 a 2.40 secondo il merito.

#### Mercato delle uova

Si vendettero 40.000 da 65 a 70 il mille secondo la grandezza.

#### Mercato del burro.

Sostenuto.  
Si vendettero 1424 chilogrammi divisi così:  
Chilog. — Lattarie 1. — » 1. —  
» 560 Carnia » —. » 2.10  
» 840 Tarcento » 2.10 » 2.15  
» 870 Slavo » 2. — » 2.05  
Dazio escluso.

#### Mercato granario.

Ecco i prezzi fatti come si leggono sulla pubblica tabella prima di porre in macchina il giornale, non essendo ancora chiuso il mercato.

|                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| Frumento nuovo      | » 14.10 » 15. »   |
| Segale nuova        | » —. » 9.50 »     |
| Grant. com. vecchio | » 10.25 » 11.75 » |
| Id. com. nuovo      | » —. » 10. »      |
| detto Giallone com. | » —. » —. »       |

### IL MORBO.

Sempre desolanti le notizie dalla Spagna: ieri l'altro a Madrid 24 casi e 15 decessi; nelle provincie 1489 casi e 1412 decessi.

A Marsiglia, improvvisamente, 106 casi e 65 decessi. A Tolone altri casi ed altri decessi; stando a notizie di fonte privata, in numero abbastanza grosso.

A Gibilterra, sette decessi; e qualche caso anche in vari punti dell'Inghilterra.

Nell'Italia, qualche caso di cholera... sporadico — al solito. Speriamo però che le condizioni sanitarie nostre non s'aggravino.

La guarnigione di Kassala, affamata, ha capitolato ancora il 30 luglio: e c'è chi dice il Mahdi ancora vivo!

Continua la baruffa tra Germania e Spagna per l'occupazione delle Isole Caroline. E però fede che si addiverà ad un accordo.

### MEMORIALE PEI PRIVATI

#### Municipio di Talmassons.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro per la scuola di Talmassons al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 605.

Le istanze corredate dai documenti prescritti saranno presentate entro il suddetto termine a questo Municipio e la nomina verrà fatta a termini dell'art. 7 del Testo Unico delle leggi approvate col R. Decreto 19 aprile 1885 N. 3099 Ser. 3.a.

Si avverte inoltre che se a detto posto verrà nominata persona avente anche la qualifica di Sacerdote, questo riceverà dalla locale Fabbrica altre lire 300 annue ed alloggio gratuito per la celebrazione della messa ultima festiva.

Talmassons, 20 agosto 1885.

Il Sindaco

E. Deganis.

### Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore di questo Istituto, cui è annesso l'annuo soldo di L. 2500.

Gli aspiranti dovranno oltre detto termine presentare le loro istanze a questo protocollo, in bollo competente, corredate dai documenti sotto indicati e contenenti la elezione di un recapito in questa città per le eventuali comunicazioni d'ufficio:

- a) dal certificato di nascita;
- b) dal certificato di cittadinanza italiana;
- c) dalle fedine politico-criminali;
- d) dall'attestato di sana e robusta costituzione fisica;
- e) dai certificati degli studi percorsi, e da ogni altro documento che potesse comprovare le cognizioni amministrative, contabili e legali dell'aspirante.
- f) dalla tabella dei servizi prestati in pubblici uffici.

Ogni concorrente dovrà dichiarare se ed in quale grado di parentela si trovi cogli attuali impiegati del Monte di Pietà.

L'eletto dovrà prestare una cauzione per l'importo di lire 10000. — o mediante ipoteca su beni stabili o con titoli del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa meno un decimo.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale di Udine, sopra proposta del Consiglio d'amministrazione.

La nomina, conferma, rimozione e giubilazione è soggetta alle norme del regolamento per gli impiegati del Comune di Udine.

Fino a tanto poi che il servizio della Cassa di Risparmio di Udine verrà fatto mediante gli impiegati del Monte di Pietà, il Direttore del Monte dovrà funzionare anche come Direttore della Cassa di risparmio, con lo stipendio di lire 2000. — a carico di quest'ultima.

La cauzione prestata pel Monte di Pietà risponderà anche pel servizio della Cassa di risparmio.

Al posto di Direttore della Cassa di risparmio non è annesso il diritto a pensione.

Presso la Segreteria dell'Istituto ogni aspirante potrà prendere cognizione delle norme d'amministrazione e delle attribuzioni e doveri relativi al posto di Direttore del Monte e della Cassa di risparmio.

Udine li 14 agosto 1885.

Il Presidente.

Mantica.

### Avviso d'asta — Il. incanto.

Il Sindaco di Forni di Sopra

Avvisa

che riuscito deserto l'incanto odierno, tenutosi in questo ufficio per la vendita di N. 2875 piante abete di questi boschi comunali Varmost e Ridona, pel dato di stima forestale di L. 14184,67, si terrà nuovo esperimento d'asta nel giorno 31 agosto corr., alle ore 10 ant. colle stesse formalità e condizioni di cui il precedente avviso 1.º andante, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Dal Municipio addì 19 agosto 1885.

Il Sindaco.

L. Chiap.

### Avviso d'asta.

Nel giorno 29 and. dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane sarà tenuto nei locali della Dogana Principale di Udine esperimento di vendita a mezzo d'asta di una partita di zucchero di L. classe in L. 400 circa ed altra partita spirito puro in litri 500 circa.

Lo zucchero al prezzo di L. 25 il quintale lo spirito puro L. 20 l' Ett.

Per esportarli poi dovranno essere pagati i diritti doganali e spese tutte d'asta, come da avviso esposto alla porta della Dogana.

Il Ricevitore

Bonzani.

### Acque Gazeose

Vedi avviso in quarta pagina.

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

#### Due deputati tratti in carcere per assassinio.

Belgrado, 21. I deputati radicali pope Milano Giuric da Uzice e Massimo Strenovic da Gorni-Milanovac vennero carcerati e passati a disposizione della giustizia sotto l'imputazione di aver preso parte, almeno quali organizzatori e mandanti, alla uccisione del deputato progressista Beljko Jakovljevic. L'accusa si fonda sopra indizi offerti dal brigante Milano Schujkovic, il quale apertamente indicò come complici i due deputati.

#### Dinamitardo arrestato.

Londra, 21. È stato arrestato uno dei capi delle cospirazioni dinamitarde dell'anno scorso.

La polizia lo pedinava da 18 mesi. È uno dei coloni del deputato Parnell stato espulso dal rispettivo potere, per finto arretrato non pagato.

Egli vi ritornò con la violenza minacciando di uccidere lo stesso Parnell, il quale dovette richiedere la pubblica forza.

L. MONTICO gerente responsabile

**Non più restringimenti uretali.**  
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.  
(Vedi avviso in 4.a pag.)

### D'AFFITTARE in Pontebba

coi primi di settembre i locali Al-bergo Margherita dirimpetto la Stazione.

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al signor Antonio Falicini

Per trattative indirizzarsi pure in Pontebba al

## DISPACCI DI BORSA

## VENEZIA 21.

Rendita god. 1 gennaio 93 18  
ad 93.33. Idem god. 1 luglio  
95.30 a 95.50. Londra 2 mesi  
25.16 a 25.22. Francese a  
vista 100.35 a 100.65

Valute. Pezzi da 20 frane.  
austriache da 203.  
203.25.

## TRIESTE 20.

Carte inviarie. Cambi più  
deboli. Pochissimi affari.

Londra 124.75. a  
125.13. Francia 49.40 a  
49.60 Italia 49.20 a 49.35  
Germania 61.20 a 61.35  
Zecchini 5.81 a 5.83. Na-  
poleoni 9.85.12 a 9.90. i  
Bancanote italiane 49.15 a  
49.30. Dette Germaniche  
61.25 a 61.35. Rendita A.  
in carta 82.80 a 82.90. Det-  
ta Ungherese oro 100 per

fine corr. 98.80 a 99. Det-  
ta Ungherese carta per fine  
corr. 92.35 a 92.50. Azioni  
Credito per fine corr.  
236. a 237. Rendita  
italiana 94.20. a . . .  
Prestito Greco 1891 f.li  
a . . . Dette 1884 f.li  
a . . .

TRIESTE 20, agosto.  
Fuori Borsa. Rendita A.  
in carta 82.85 a 82.95 R.  
Ungherese oro 100/0 98.70  
a 98.90. Dette ungherese c.  
92.30 a 92.50. Azioni Credit.  
285.12 a 286.12. Napoleoni  
9.89. a . . .  
Londra 125. a . . .  
Rendita italiana 94.20. i  
a . . .

VIENNA 21.  
Apertura di Borsa — Cre-  
dit. 285.70. Rendita ungh.  
98.80.  
Ore 11 ant. — Azioni Cre-  
dit. 285.80. Ungherese oro  
98.82. Ungherese c. 92.42.  
Napoleoni 9.90. i. Rend.  
Austriaca carta 82.85

BERLINO 21.  
Mobiliare 467. Austria-  
che 483. Lombarda 218.50  
Italiano 95.40.  
PARIGI 21.  
Rendita 3 0/0 81.07. Ren-  
dita 5 0/0 109.95. Ren-  
dita italiana 95.17. Ferr.  
Londra 25.20.12 Italia 5/16  
Inglese 100.12. Banca di  
Parigi 6.00.

FIRENZE 21.  
Rendita italiana 95.55.  
Londra 25.20. i. Francese  
100.50. Ferr. Merid. [con.]  
691.50. Credit italiano Mo-  
biliare 578.

Dispacci particolari.  
PARIGI 22  
Chiusura della sera Rend.  
95.17. VIENNA 22  
Rendita austriaca carta  
82.85. Id. austr. arg. 83.55.  
Id. austr. (oro) 168.95. Lon-  
dra 124.80. Argento  
Nap. 9.90. MILANO 22  
Rendita italiana  
Sarali 95.65. i.  
Marchi 1.34

## Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti cegerali Costanzi*, in  
sostituzione delle Candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruci-  
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute  
incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco  
postale aumento di Cent. 56.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla *Fenice risorta*,  
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'et-  
ichetta dorata colla firma autografa in oro dell'inventore

## MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. — L. 3.50 la Bottiglia, rimessa  
anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

## ACQUE GAZOSE

FABBRICA  
D. SCHONFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6. — UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

| GAZOSE | Vendita al minuto                 | Lire  |
|--------|-----------------------------------|-------|
| dette  | all'ingrosso al 100.              | 0.15  |
| SIFONI | al minuto                         | 12.50 |
| detti  | all'ingrosso al 100.              | 0.10  |
| detti  | Abbonamento per privati per n. 50 | 7.00  |
|        |                                   | 4.00  |

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

## NON CHÈ

si partecipa che oltre alle consuete Gaze al Cedro si preparano anche le  
tanto rinomate Gaze al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante  
e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 80 al  
minuto, 15 all'ingrosso.

## ACQUE GAZOSE

## FILIALI

## TORINO

Via Bellezia  
n. 17

## ANCONA

## Piazza

## Plebiscito

## SONDRIO

## Piazza

Quadrivio.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

18 agosto vap. **ORIONE**  
2 settembre **REGINA MARGHERITA**  
9 > **ADRIA**  
30 > **UMBERTO I.**

18 agosto vap. **ORIONE**  
2 settembre **ADRIA**  
23 > **BISAGNO**

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - GALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ora 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

## FILIALI

## MILANO

Foro  
Banaparte n. 11  
Rimpetto al Teatro  
Dal Verme

## UDINE

Via Aquileja  
n. 33

## FANO

Corso  
Porta Mazzini



Deposito in Udine presso i farmacisti Bo-  
sero e Sandri.

**Primo Premio**  
all'Esposizione Mondiale  
di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia  
d'argento

**FERRO-CHINA BISLERI**

Bibita all'Acqua di Selt e di Soda  
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.  
Venduto alla farmacia BOSERO e SANDRI in  
Udine e nei principali caffè.

## MARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in  
UDINE da *De Candido Do-  
menico* «Farmacia al Reden-  
tore» Via Grazzano; Deposito  
in Udine dal *Fratelli Dorta*  
al «Caffè Corazza», a Milano  
e Roma presso *A. Manzoni*  
e C., a Venezia Emporio di  
Specialità al «Ponte dei Ba-  
retteri».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

SI ACCETTATO

AVVISI in terza e quarta pagina, a prezzi modici

## LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 56 - Fuori P. Genova

FABBRICA LAVORAZIONE  
LETTI e MOBILI Sistema CAMBIAGGIO  
IN FERRO VUOTO Si spedisce CATALOGO  
RICCA ESPOSIZIONE DIETRO RICHIESTA  
ENTRATA LIBERA



VERNICI SPECIALE  
per Letti in ferro, fabbricati appositamente.  
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

## AVVERTENZE.

L'articolo fabbricato da Baldizzone attaccandosi affatto dalle altre fab-  
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i  
quali troveranno generi di solidità, eleganza e puntualità. Non essendo poi  
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far fuoco, si prega  
tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-  
stando affini conoscerne il PREGIO e NOVITÀ.

\* Prezzi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO  
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli  
Uffici del Giornale.

AL SOFFERENTI  
DI  
Debolezza virile, Impotenza, e Polluzione

È uscita la terza edizione, con cura riveduta  
e notevolmente ampliata del trattato

## COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ,

corredata da bellissima incisione e da una interes-  
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-  
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni  
seminali involontarie e per il recupero della forza  
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-  
cessi sessuali — offre pure esati canni sugli organi  
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa  
istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 rimpicciato stampato, di  
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro  
Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore **P. E. SIN-  
GERI**, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione  
Centrale, Milano.

## FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2

La migliore, la più igienica delle bibite  
all'acqua per l'estate è il

## PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-  
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita  
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.  
Utilissimo nei paesi di malaria contro le  
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2.50  
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

